



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
tel. 091.7077247 - fax 091.7077877
pec dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
Via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo

Prot. n. 5760 del 30/01/2023

OGGETTO: Ditta HIGLOSS S.r.l. - Attività di "Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive" in c.da Ponte Rosmarino nel Comune di Sant'Agata Militello (ME)
Procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
Parere endoprocedimentale per le emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
Parere preventivo ex art. 40 ex C.P.T.A.) L.r. 27/86 per lo scarico di acque reflue di cui al Capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii

Trasmessa solo a mezzo PEC

protocollo@pec.prov.me.it; padovano@cittametropolitana.me.it; comune.santagatadimilitello@legalmail.it;
protocollocomune.santagatadimilitello@pec.it; higlossrl@pec.it

Alla Città Metropolitana di Messina
V Direzione Ambiente e Pianificazione
Servizio Tutela aria e acqua – Ufficio Rilascio A.U.A.

Al S.U.A.P. del Comune di S. Agata Militello

Al Comune di Sant'Agata Militello
Area VII – UTC – Ambiente

e, p.c.

Ditta Higloss S.r.l.

- Visto** il D.P.R. 13/03/2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- Vista** la Circolare Ministeriale prot. n. 49801/GAB del 07/11/2013 recante "chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto 13 marzo 2013 del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59";
- Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 (Norme in materia ambientale) e ss.mm.ii. ed in particolare la parte V "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";
- Visto** l'art. 40, comma 1, lettera d) della L.R. 27/86 che attribuisce ai Comuni le competenze per il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi provenienti da insediamenti produttivi che non recapitano in pubbliche fognature, previo parere della Commissione Provinciale per la Tutela dell'Ambiente e la lotta contro l'inquinamento competente per territorio;
- Visto** l'art.11, comma 110 della legge regionale 9 maggio 2012 n. 26 che ha soppresso le Commissioni Provinciali per la Tutela dell'Ambiente e la lotta contro l'inquinamento, disponendo che "[...] le relative funzioni sono svolte dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento regionale dell'Ambiente";
- Visto** il D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007, che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera nel territorio della Regione Siciliana;
- Visto** l'art. 2 del D.A. 176/GAB del 09/08/2007, come modificato dal D.A. 19/GAB del 11/03/2010, che, in considerazione del progressivo miglioramento e dell'elevata efficacia delle migliori tecnologie in atto

disponibili, e fatto salvo quanto eventualmente disposto dalla normativa regionale, così come indicato all'art. 271, commi 3 e 4, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e/o dalla normativa statale di settore per specifiche tipologie di impianti, per le polveri totali, fissa, sul territorio regionale, i seguenti valori limite massimi di emissione:

- a) per le *aree ad elevato rischio di crisi ambientale*: polveri totali (PTS) 20 mg/ Nm³ (soglia di rilevanza = 0,1 Kg/h);
- b) per le *altre aree*: polveri totali (PTS) 40 mg/ Nm³ (soglia di rilevanza = 0,1 Kg/h);

Visto il D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 di “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 268 del 18 luglio 2018 di approvazione del “Piano Regionale di tutela della qualità dell’aria in Sicilia” elaborato in conformità al D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 e ss.mm.ii. di attuazione della direttiva 2008/50/UE;

Visto il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A.;

Visto il Decreto del Presidente della Regione del 05 aprile 2022 n. 9 nella parte riguardante la “Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali i sensi all’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17/03/2016 n.3” (pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 – Parte Prima), con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell’Ambiente (D.R.A.) e sono state trasferite, con decorrenza dal 16/06/2022, le competenze in materia di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, prima assegnate alle Strutture Territoriali dell’Ambiente, a questo Servizio;”

Vista l’istanza di A.U.A., depositata dalla ditta HIGLOSS S.r.l. presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Sant’Agata di Militello, inoltrata con nota n. 24211 del 06/08/2021 e acquisita in pari data al protocollo n. 54877 di questo Dipartimento, avente ad oggetto la richiesta per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale per l’ “**Attività di costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive**”, sita in c.da Ponte Rosmarino nel Comune di Sant’Agata di Militello, comprendente i seguenti titoli abilitativi:

- a) autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni;
- b) autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all’art. 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152;

Vista la nota prot. 32476/21 del 23/09/2021 (prot. DRA n. 64461 del 23/09/2021) con cui la Città Metropolitana di Messina ha indetto la Conferenza dei Servizi ai sensi dell’art.14 e succ. L.241/90 s.m.i., come previsto dall’art.4 c.6 D.P.R.59/2013;

Preso atto che, secondo quanto dichiarato dalla ditta nella documentazione allegata all’istanza di A.U.A, il processo produttivo della HIGLOSS prevedeva l’utilizzo di resina in quantità pari a 38 tonn/anno e che pertanto l’attività rientrava tra quelle delegate alle Province Regionali con D.P.Reg 73/GR7/S.G. del 24 marzo 1997 – *Produzione di prodotti in vetroresine con utilizzo di resina pronta all’uso non superiore a 200 kg/g*;

Vista la nota prot. 10794 del 21/06/2022 (pro. DRA n. 46012 del 21/06/2022) con la quale l’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Servizio 4 – Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica – ha rilasciato alla HIGLOSS S.r.l. “*nulla osta idraulico*” ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904, ai fini del rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale e “*autorizzazione all’accesso alla fascia di pertinenza idraulica del Torrente Rosmarino*”;

Vista la nota del 25/10/2022, trasmessa dal SUAP con prot. 36936 del 31/10/2022 (prot. DRA 79376 del 02/11/2022), con la quale la ditta Higloss , relativamente al procedimento di richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale per l’attività di costruzione imbarcazioni da diporto e sportive, ha comunicato che, a seguito di un incendio nel mese di giugno, aveva sostituito gli impianti di abbattimento a servizio del reparto di laminazione, di gelcottura e della cabina di smerigliatura e stava procedendo “*alla installazione di impianto industriale per la pressurizzazione del reparto di laminazione, per consentire un consumo di resina superiore ai 200kg/giorno*”;

Vista la nota prot. 37609 del 16/11/2022, assunta in pari data al protocollo DRA n. 83051 con la quale la città Metropolitana di Messina, con riferimento alla comunicazione della ditta Higloss “*di sostituzione di impianti di abbattimento a servizio dei punti di emissione e di installazione di un impianto per la pressurizzazione del reparto di laminazione per consentire un incremento del consumo giornaliero di resina*”, ha chiesto l’espressione del “*parere di competenza valutando anche le nuove integrazioni*”;

Considerato che, sulla base di quanto dichiarato dalla ditta Higloss nella nota del 25/10/2022 in merito all’incremento del consumo giornaliero di resina, l’attività non rientra più tra quelle delegate alle Province Regionali con D.P.Reg 73/GR7/S.G. del 24 marzo 1997 – *Produzione di prodotti in vetroresine con utilizzo di resina pronta all’uso non superiore a 200 kg/giorno* - e che pertanto è questo Servizio il Soggetto Competente in materia Ambientale ex art 2 comma 1 lettera c) del DPR 59/2013 per il rilascio del titolo abilitativo sulle emissioni in atmosfera nell’ambito del procedimento di A.U.A. in oggetto;

Preso atto che, nell'ambito del procedimento per il rilascio del parere preventivo ex art. 40 L.r. 27/1986 allo scarico dei reflui, come dichiarato dalla Ditta nella documentazione allegata all'istanza di A.U.A. – *Relazione Tecnica Scarichi Acque di processo e dilavamento*:

- gli scarichi provenienti dai servizi igienici dello stabilimento confluiscono nella rete acque nere che convogliano in fossa biologica e rete disperdente delle acque trattate;
- il ciclo produttivo si svolge esclusivamente all'interno dello stabilimento e non prevede acque di processo;
- le acque di dilavamento dei piazzali, prima dello scarico su suolo, sono immesse in una rete interna di raccolta e regimentazione che confluisce all'impianto di trattamento composto da:
 - *pozzetto scolmatore*, che garantisce il trasferimento delle acque di dilavamento alla fase di depurazione con portate non superiori alla portata massima di progetto (45 l/sec) e che invia al recettore finale, mediante by-pass, la portata in eccesso;
 - *dissabbiatore* – vasca, di pianta circolare, per la rimozione dei materiali in sospensione (tempo di residenza > 3 min);
 - *deoliatore* – vasca nella quale, mediante filtro a coalescenza (supporto di spugna poliuretanic), si aggregano le particelle di oli ed idrocarburi fino a raggiungere dimensioni tali da abbandonare il refluo per gravità;
- le acque in uscita dall'impianto di trattamento vengono scaricate su suolo, in un terreno limitrofo di proprietà della FULL S.r.l. (proprietaria del sito ove la Higloss svolge la propria attività), tramite sistema di subirrigazione, costituito da una trincea, di sezione 100 x 70 cm. La trincea, dimensionata in modo da garantire l'assorbimento della portata massima (43,83 l/s), è composta da una sezione drenante, costituita da pietrisco di pezzatura 3,5 cm, e da 3 tubi di polietilene corrugato forato del diametro di 120 mm. Il fondo della trincea è posto ad una profondità di 1 mt dal piano di campagna;

Preso atto che, nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, come dichiarato dalla Ditta nella documentazione integrativa – *Relazione Tecnica Comunicazione sostituzione impianti* – il ciclo produttivo è articolato nelle seguenti fasi:

- ceratura dello stampo: spalmatura manuale della cera sulla superficie interna dello stampo;
- spruzzatura della resina: spruzzatura dello stampo con resina (gelcoat) nella cabina di verniciatura – Punto di emissione E1;
- laminazione: applicazione manuale di resina poliestere. L'attività è svolta nel reparto di laminazione, dotato di tre unità di abbattimento a carboni attivi che confluisce nel Punto di emissione E1;
- sgusciatura: estrazione della sagoma (scafo, coperta...) dallo stampo;
- smerigliatura: rifilatura e smussatura delle imperfezioni della sagoma con smerigliatrici e rifilatrici. L'attività è svolta in cabina dotata di impianto di aspirazione polveri costituito da una parete aspirante con filtri a tasche – Punto di emissione E2;
- assemblaggio;
- prerifinitura, rifinitura e imballaggio;

Considerato che nella documentazione trasmessa da Higloss tramite il S.U.A.P. di Sant'Agata Militello con prot. 36936 del 31/10/2022 (prot. DRA 79376 del 02/11/2022), il gestore non ha indicato i quantitativi di solvente utilizzati e che nell'Istanza di A.U.A. – Sezione 4.3.2. Materie prime e ausiliarie – con un consumo di resina di 38 tonn/anno (prima dell'incremento a 200 kg/giorno), era riportato un consumo di solvente (acetone) pari a 5 tonnellate/anno;

Considerato che l' "Attività di Rivestimento" di cui al punto 2, lettera c, della Parte II dell'Allegato III alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – "superfici metalliche e di plastica (comprese le superfici di aeroplani, navi, treni), con una soglia di consumo di solvente superiore a 5 tonnellate/anno" – è soggetta alla disciplina di cui all'art 275 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed alle relative disposizioni di cui allegato III alla parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., con obbligo di elaborare e presentare annualmente il Piano Gestione Solventi secondo le indicazioni di cui alla parte V – Allegato III alla parte V del predetto decreto;

Preso atto che, sulla base di quanto dichiarato dalla ditta nella documentazione trasmessa, gli inquinanti al punto di emissione E1, oltre a polveri, contengono stirene e che, con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 605/14 della Commissione del 3 giugno 2014, recante modifica [...] del Regolamento CE n.1272/2008 del Parlamento e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, nella classificazione dello stirene è stato introdotto il codice di indicazione di pericolo H361d – *sospettato di nuocere al feto*;

Ritenuto che il limite di emissione dello stirene (flusso di massa 500 g/h), per principio di precauzione, sia da ricondurre al paragrafo 2 "Emissioni di sostanze caratterizzate da particolari rischi per la salute e l'ambiente" dell'Allegato III alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e, in particolare al punto 2.3: limite di emissione di 20 mg/Nm³;

Preso atto che il gestore ha dichiarato che gli interventi in progetto non sono sottoposti alle procedure di VIA di cui al TUA;

Ritenuto di poter procedere alla formulazione del parere endoprocedimentale nel contesto del provvedimento di rilascio dell'autorizzazione unica ambientale ex D.P.R. 59/2013 per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e per lo scarico di acque reflue di cui al Capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'**Attività di costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive**”;

Ritenuto di considerare il presente parere suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

Fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

Questo Ufficio, per quanto sopra visto, ritenuto e considerato, nell'ambito del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale alla ditta **HIGLOSS S.r.l. - Attività di “Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive”** in c.da Ponte Rosmarino nel Comune di Sant'Agata Militello (ME), esprime, per quanto di propria competenza:

A. parere favorevole all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. nel rispetto delle prescrizioni e dei limiti di emissione di seguito riportati:

Limiti di emissione

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Inquinante	V.L.E. (mg/Nm ³)	Sistema abbattimento	Frequenza Autocontrollo
E1	Cabina di verniciatura e Reparto di laminazione	54.000	Polveri Stirene COV _{Totale}	3 20 50	Filtro a tessuto e carboni attivi	Annuale
E2	Cabina di smerigliatura	26.000	Polveri	40	Tasche filtranti	Annuale

Prescrizioni

Emissioni convogliate

- A1. I Valori Limite di Emissione (V.L.E.), espressi come concentrazione, sono stabiliti con riferimento ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, con esclusione dei periodi di avvio e arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il Gestore è tenuto ad adottare tutte le precauzioni necessarie per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avvio, manutenzione e fermata degli impianti.
- A2. Il gestore dovrà comunicare, con almeno 15 giorni di anticipo, all'Autorità Competente (Servizio 1 di questo Dipartimento) e agli organi di Controllo e Vigilanza (ARPA Sicilia e Città Metropolitana di Messina), la data di messa in esercizio degli impianti. Il termine per la messa a regime dell'impianto è stabilito in 30 giorni a partire dalla data di inizio della messa in esercizio. Il Gestore, nel periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, dovrà effettuare, in giorni diversi, n. 2 misure rappresentative delle emissioni convogliate nel punto di emissione, inviando agli organi di controllo, entro 30 giorni dalla data del secondo campionamento, i dati relativi alle emissioni convogliate del punto di emissione.
- A3. Ciascun punto di emissione dovrà essere identificato univocamente con scritta indelebile e ben visibile, rispettando le sigle indicate in autorizzazione. Il gestore dello stabilimento si farà carico di attrezzare, rendere accessibili in sicurezza (ai sensi del D.lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.) e campionabili i punti di emissione oggetto della presente autorizzazione, nonché di installare i tronchetti di misura e campionamento in condizioni che garantiscano il rispetto delle norme tecniche vigenti (UNI EN 15259:2008, UNI EN ISO 16911:2013, UNI EN 13284-1:2017).
- A4. Le emissioni di sostanze ritenute cancerogene e/o tossiche per la riproduzione e/o mutagene (H340, H350, H350i, H360D o H360F) e quelle delle sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte V del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., dovranno essere limitate nella maggiore misura possibile dal punto di vista tecnico e dell'esercizio.
- A5. In caso di utilizzo di solvente con soglie di consumo superiori alle 5 tonnellate/anno il gestore dovrà elaborare annualmente il Piano Gestione Solventi, redatto secondo le indicazioni di cui alla parte V – Allegato III alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., che dovrà essere trasmesso alla Città Metropolitana di Messina ad ARPA Sicilia e a questo Servizio 1/DRA.
- A6. Ai sensi dell'art. 271, commi 14 e 20-ter, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in caso di anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il gestore dovrà:

- procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile;
- ridurre o sospendere le lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto;
- comunicare entro le otto ore successive all'Autorità Competente/Servizio 1 di questo Dipartimento ed agli organi di Controllo e Vigilanza (rispettivamente ARPA Sicilia e Città Metropolitana di Messina) le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista.

A7. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, anomalie, guasti, ecc.) dovrà essere annotata su un apposito registro. (Uno schema esemplificativo per la redazione del registro è riportato in appendice 2 all'allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.). Il registro deve essere tenuto a disposizione degli Organi di Controllo e Vigilanza. Le operazioni di manutenzione e gestione dei sistemi di abbattimento delle emissioni inquinanti, da annotare su apposito registro, dovranno essere effettuate con frequenza e modalità tali da garantire la corretta efficienza degli impianti.

Emissioni diffuse

A8. Eventuali emissioni diffuse tecnicamente convogliabili, compatibilmente con il ciclo produttivo, dovranno essere convogliate sulla base delle migliori tecniche disponibili ad idoneo sistema di abbattimento.

Monitoraggi e controlli

A9. Il Gestore dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale, alla Città Metropolitana di Messina, ad ARPA Sicilia, e a questo Servizio 1 – DRA, sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento al fine della loro efficacia ed efficienza.

A10. Il Gestore dovrà effettuare l'autocontrollo delle emissioni convogliate, con la periodicità prevista nella superiore tabella e nel rispetto dei criteri di cui all'Allegato VI, parte Quinta, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. I metodi di campionamento e analisi delle emissioni dovranno essere quelli delle pertinenti ed aggiornate norme tecniche CEN come recepite dalle norme UNI-EN o, ove queste non siano disponibili, dovranno essere quelli delle pertinenti ed aggiornate norme tecniche ISO oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, dovranno essere quelli di cui alle pertinenti ed aggiornate norme tecniche nazionali o internazionali.

A11. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà fare riferimento al valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna, rappresentative del periodo di un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose.

A12. Il Gestore dovrà comunicare la data prevista per il monitoraggio periodico con almeno 15 giorni di anticipo alla Città Metropolitana di Messina, ad ARPA Sicilia, ed a questo Servizio 1/DRA.

A13. I dati relativi al monitoraggio dovranno essere riportati dal Gestore su appositi registri ai quali dovranno essere allegati i certificati analitici. I registri devono essere tenuti a disposizione degli Organi di controllo. (Uno schema esemplificativo per la redazione del registro è riportato in appendice 1 all'allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).

A14. Le relazioni di analisi e le relazioni periodiche dovranno essere trasmesse, anche a mezzo elettronico, alla Città Metropolitana di Messina, ad ARPA Sicilia, ed a questo Servizio 1/DRA entro 60 giorni dalla data del campionamento.

A15. Nel caso in cui il gestore, nei controlli di propria competenza, accerti che i valori misurati siano superiori ai valori limite prescritti, dovrà comunicarli agli Enti competenti per il controllo ed a questo Servizio 1/DRA entro le successive 24 ore.

A16. Gli Organi di Controllo e Vigilanza effettueranno presso lo stabilimento tutte le ispezioni che ritengano necessarie per accertare il rispetto delle superiori prescrizioni e delle pertinenti norme del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Nel corso dell'ispezione il Gestore fornirà agli Organi di Controllo e Vigilanza la collaborazione necessaria per i controlli, anche svolti mediante attività di campionamento, analisi e raccolta di dati e informazioni, assicurando, in tutti i casi, l'accesso in condizioni di sicurezza (nel rispetto delle norme previste in materia di prevenzione dagli infortuni sul lavoro) ai punti di prelievo, per lo svolgimento di tutte le verifiche ritenute necessarie da parte degli Organi di Controllo e Vigilanza. Il Gestore dovrà presentare agli Organi di Controllo e Vigilanza copia degli elaborati progettuali prodotti per il rilascio del presente parere, ai fini del corretto svolgimento delle attività di controllo.

B. parere preventivo, ex art 40 della L.R. 27/1986 (ex C.P.T.A.), per il rilascio da parte del Comune di Sant'Agata di Militello (ME) dell'autorizzazione allo scarico su suolo dei reflui provenienti dall'impianto di trattamento finalizzato alla depurazione delle acque meteoriche, *nel rispetto dei valori limiti di emissione quali-quantitativi indicati nella Tabella 4 (Limiti di emissione per le acque reflue urbane ed industriali che recapitano sul suolo) dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*, nonché delle prescrizioni di seguito riportate:

- B1. Il gestore dovrà costantemente provvedere all'efficienza tecnica dell'impianto di depurazione adottando tutte le misure necessarie ed effettuando la periodica manutenzione per garantire l'osservanza dei valori limite d'emissione I valori limite di emissione degli scarichi di acque reflue non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
- B2. L'efficienza dell'impianto dovrà essere oggetto di verifica. A tal fine dovrà essere trasmessa agli organi di controllo territorialmente competenti, con frequenza almeno annuale, una relazione tecnica che, oltre all'esauritiva documentazione sul buon funzionamento del sistema, contenga l'esito delle analisi dei reflui e la loro conformità ai valori limite di emissione indicati nella Tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
- B3. Il monitoraggio periodico degli scarichi dovrà essere effettuato con frequenza semestrale e nel rispetto della normativa vigente. I risultati delle analisi dovranno essere registrati in apposito registro e conservati a disposizione degli organi di controllo.
- B4. Il campionamento, per la verifica del rispetto dei valori limite di emissione agli scarichi, dovrà avvenire mediante i pozzetti di ispezione e controllo posti subito a monte dei punti di scarico ed a valle di ogni trattamento di depurazione. I pozzetti di ispezione e controllo devono essere mantenuti sempre accessibili agli organi di controllo in modo da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D. Lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii.
- B5. Il Gestore è tenuto ad adottare tutti gli accorgimenti tecnicamente possibili al fine di minimizzare il rischio di inquinamento ambientale riconducibile a sostanze inquinanti quali materie prime, rifiuti, come anche oli, grassi, idrocarburi provenienti da macchinari, impianti e serbatoi presenti nello stabilimento.
- B6. Le superfici scolanti dovranno essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche di dilavamento. Nel caso di versamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate sarà svolta immediatamente, a secco, con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o polverulenti o di liquidi. I materiali derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti in conformità alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..
- B7. Dovrà essere effettuata periodica manutenzione degli impianti di trattamento e/o depurazione delle acque reflue, al fine del loro mantenimento in perfetta efficienza e per garantire l'osservanza dei limiti di cui al presente parere. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere gestiti/smaltiti in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.
- B8. In caso di anomalie, guasti, avarie e malfunzionamenti in genere dei sistemi di trattamento e depurazione il Gestore dovrà sospendere cautelativamente lo scarico delle acque reflue e procedere al ripristino funzionale, dandone pronta comunicazione alla Città Metropolitana di Messina, alla Struttura Territoriale ARPA Sicilia ed al Comune di Sant'Agata Militello.
- B9. Gli organi di controllo competenti sono autorizzati a effettuare presso lo stabilimento le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limiti di emissione, delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzatorio e delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico. Il gestore è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.

Fermo restando le prescrizioni di cui sopra, la gestione dello stabilimento deve essere effettuata in conformità a quanto previsto negli elaborati progettuali, alle pertinenti norme del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed alle altre norme vigenti di settore e, in ogni caso, deve avvenire senza pericolo per la salute e per la sicurezza dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizi all'ambiente.

In caso di modifica della attività o dell'impianto il Gestore dovrà procedere in conformità all'art 6 del D.P.R. 59/13.

È fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.

Il presente parere con le prescrizioni riportate viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti di competenza e solo in riferimento agli elaborati presentati presso questo Ufficio. Il mancato rispetto dei limiti e delle prescrizioni riportate ne annulla l'efficacia. Sono fatti salvi, pareri, nulla osta, atti autorizzativi di altri soggetti competenti.

Il Dirigente Responsabile del Servizio 1
Antonio Patella

Il Funzionario Direttivo
Felicia Macaluso